

Comune di CREVALCORE
Provincia di Bologna

Area Servizi alla Persona

REGOLAMENTO
SERVIZIO DI
ASSISTENZA DOMICILIARE

Anno 2004

COMUNE DI CREVALCORE
REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

INDICE

Art. 1: DEFINIZIONE.....	3
Art. 2: FINALITA'	3
Art. 3: MODALITA' GESTIONALI	3
Art. 4: DESTINATARI.....	3
Art. 5: MODALITA' DI ACCESSO.....	4
Art. 6: PRESTAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI DI BASE.....	5
Art. 7: CONTRIBUZIONE ECONOMICA.....	5
Art. 8: TIPOLOGIE DI INTERVENTO.....	5
Art. 9: ORGANIZZAZIONE.....	6
Art. 10: INTEGRAZIONE S.A.D E A.D.I.....	6
Art. 11: CRITERI DI AMMISSIONE E PRIORITA'.....	6
Art. 12: DOCUMENTAZIONE RELATIVA AGLI UTENTI.....	6
Art. 13: ASSENZE.....	6
Art. 14: PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL SERVIZIO.....	6
Art. 15: VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO.....	7
Art. 16: DISPOSIZIONI FINALI.....	7

REGOLAMENTO SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

Art. 1 DEFINIZIONE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) è costituito dal complesso di interventi di natura socio-assistenziale fra loro coordinati ed integrati, erogati al domicilio, per la cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale; sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana; sostiene la cooperazione, il mutuo aiuto e l'associazionismo delle famiglie.

Art. 2 FINALITA'

Il S.A.D. opera con le seguenti finalità:

- Garantire la permanenza nel proprio ambiente di vita, mantenendo il ruolo e l'autonomia dei singoli o dei nuclei familiari che, per esigenze permanenti o temporanee, hanno necessità di aiuto a domicilio per il soddisfacimento dei bisogni della persona, per il mantenimento della vita di relazione e per l'eventuale cura dell'abitazione;
- Promuovere il benessere fisico, psichico e relazionale;
- Evitare il ricorso all'istituzionalizzazione impropria e ridurre al minimo il ricorso all'utilizzo di strutture residenziali;
- Ridurre gli stati di abbandono e di emarginazione fisica e psicologica;
- Sostenere, anche temporaneamente, nuclei in difficoltà;
- Programmare interventi individualizzati nell'ottica dell'integrazione sanitaria e con le reti informali del territorio, le associazioni di volontariato ed il privato sociale.

Art. 3 MODALITA' GESTIONALI

Il Comune provvede ad assicurare le cure domiciliari tramite:

- la progettazione e gestione diretta, in appalto e/o in convenzione o tramite altre forme previste dalle norme vigenti;
- la progettazione e la gestione del Servizio con il concorso di "organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati".

Art. 4 DESTINATARI

Sono destinatari del S.A.D. le persone residenti o domiciliate nel Comune di Crevalcore che rientrino nelle seguenti categorie:

- Anziani;
- Disabili adulti;
- Soggetti affetti da patologie invalidanti;
- Soggetti in condizioni di difficoltà temporanea.

Nel caso di persona domiciliata a Crevalcore e residente in uno dei Comuni del Distretto Pianura Ovest, il Comune di Crevalcore provvede all'accesso ed all'erogazione del servizio previa autorizzazione del Comune di residenza.

All'utente verranno applicate le tariffe del Comune di Crevalcore che effettua la presa in carico ed eroga il servizio.

Il Comune di residenza si accollerà l'onere pari alla eventuale differenza tra il costo del servizio formalmente deliberato e la retta applicata all'utente. Tale onere sarà decurtato degli oneri sanitari versati dall'Azienda USL al Comune erogatore del servizio.

Nel caso di persona domiciliata a Crevalcore e residente in Comune diverso da quelli appartenenti al Distretto, il Comune di Crevalcore provvederà all'accesso e all'erogazione del servizio applicando all'utente una retta corrispondente al costo del servizio.

Art. 5 MODALITA' DI ACCESSO

1. **Accesso alla rete dei servizi**

La domanda di accesso alla rete dei servizi deve essere presentata dall'interessato o, nel caso questi sia impossibilitato, da un congiunto o da altri soggetti che con l'anziano intrattengono consolidati e verificabili rapporti di "cura", anche se non legati da vincoli familiari, presso il Comune di residenza, salvo il caso di cui al comma 2 del precedente art. 4.

Il suddetto Comune assume la funzione di punto unico di accesso.

La richiesta di accesso alla rete dei servizi viene inviata direttamente all'Assistente sociale competente territorialmente. Il modulo di richiesta consente l'attivazione informatica di tutta la rete dei servizi sia socio-assistenziali che sociosanitari integrati.

L'avvio dell'istruttoria avviene tramite apposito programma informatico unico per l'intera rete dei servizi, che consente di interagire in tempo reale.

2. **Istruttoria**

All'Assistente sociale competente territorialmente sono attribuiti i seguenti compiti ed attività:

- Convocazione dei familiari o referenti della situazione di bisogno;
- Visita domiciliare congiuntamente al Responsabile addetto all'assistenza (R.A.A.) o all'Addetto all'assistenza di base (A.d.B.) presso il domicilio o il presidio sanitario;
- Elaborazione del progetto di intervento con l'utilizzo di strumenti operativi (cartella personale, piano assistenziale individualizzato);
- Predisposizione del progetto individuale di intervento nel gruppo di lavoro;
- Redazione di una relazione sociale per la presentazione del progetto;
- Proposta di intervento.

3. **Ammissione al servizio**

Previa adozione di apposito atto amministrativo, l'assistente sociale competente territorialmente comunica per iscritto al richiedente il progetto di intervento contenente i tempi, le modalità, le prestazioni e il costo.

4. **Aggiornamento e revisione dei progetti di intervento**

Il mutamento della situazione sociale personale e/o familiare che hanno determinato l'accesso comporta una ridefinizione degli interventi con conseguente passaggio ad altra "condizione", nonché ridefinizione delle prestazioni o eventuale cessazione dell'erogazione delle stesse.

La variazione o cessazione può avvenire su richiesta dell'interessato o su decisione del responsabile del caso, qualora il servizio non risulti più rispondente alle esigenze; tale comunicazione avverrà sempre in forma scritta e comporterà una conseguente revisione della posizione soggettiva così come contenuta nell'archivio informatizzato che verrà formalizzata con l'adozioni di appositi atti.

Art. 6
PRESTAZIONI SOCIO - ASSISTENZIALI DI BASE

Tutte le prestazioni assistenziali garantite dal Servizio devono favorire il recupero psico-fisico dell'utente, prevenire l'istituzionalizzazione e l'ospedalizzazione, rimuovere e prevenire gli stati di emarginazione sociale. Le prestazioni si articolano in:

1. Aiuto nell'igiene della persona;
2. Aiuto nella mobilitazione;
3. Prevenzione piaghe da decubito;
4. Sostegno psicologico e sociale;
5. Interventi socializzanti ed attivazione relazioni parentali e sociali;
6. Inserimento in centri sociali e centri di volontariato;
7. Fornitura pasti.
8. Controllo sull'uso dei farmaci;
9. Attivazione del medico di base o servizi specialistici territoriali;
10. Collaborazione/integrazione con operatori sanitari;
11. Aiuto nel disbrigo pratiche sociosanitarie;
12. Controllo della situazione generale del soggetto e del suo ambiente di vita

Art. 7
CONTRIBUZIONE ECONOMICA

Gli utenti contribuiscono alla copertura del costo del servizio mediante pagamento di una retta, determinata in applicazione dei regolamenti vigenti.

Ciascun Comune, all'inizio di ogni esercizio finanziario, provvederà a comunicare agli altri Comuni del Distretto le tariffe relative al servizio che verranno applicate nell'anno di riferimento.

Art. 8
TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Sulla base delle prestazioni di cui all'art. 6, si prevedono le seguenti tipologie di intervento:

1. INTERVENTO MOLTO INTENSIVO
Ad alta intensità e durata; garantisce più interventi quotidiani.
Previste almeno le seg. prestazioni: igiene quotidiana, alzata, messa a letto, bagno settimanale, prevenzione.
2. INTERVENTO INTENSIVO:
Ad alta intensità e durata; garantisce almeno cinque interventi settimanali.
Previste almeno le seg. prestazioni: igiene quotidiana, bagno settimanale, alzata se necessaria, prevenzione.
3. INTERVENTO DI MEDIA INTENSITA'
Di media intensità e durata; garantisce almeno un minimo di due interventi settimanali.
Previste almeno le seguenti prestazioni: bagno settimanale, igiene saltuaria, sostegno.
4. INTERVENTO SALTUARIO
Settimanale o quindicinale di controllo e supporto.
Previste almeno le seg. prestazioni: bagno, verifica condizioni di salute, controllo della situazione generale del soggetto e dell'ambiente di vita, consegna pasto.
5. INTERVENTO DI BREVE DURATA - QUOTIDIANO
Intervento quotidiano di breve durata.
Previsti: consegna pasti, controllo terapia, supporto.

Art. 9
ORGANIZZAZIONE

Il Servizio viene erogato tutti i giorni; il sabato, la domenica ed i festivi viene strutturato sulla base delle necessità rilevate.

L'organizzazione del servizio è di competenza del Servizio Sociale che si avvale di personale tecnico, amministrativo, addetto all'assistenza di base, nonché di volontari, singoli od associati in rapporto di convenzione con l'ente, di personale in servizio civile e di volontari impiegati in progetti di servizio civile nazionale.

Art. 10
INTEGRAZIONE S.A.D. E A.D.I.

Le prestazioni del S.A.D. vengono rese anche in collaborazione con l' Azienda USL sulla base di appositi e specifici atti in materia di assistenza domiciliare integrata

Art. 11
CRITERI DI AMMISSIONE E PRIORITA'

Qualora si renda necessario stilare una lista di attesa, i criteri di priorità per l'ammissione al servizio sono, nell'ordine, i seguenti:

1. Grande anziano solo ¹ non autosufficiente parziale o totale;
2. Anziano solo ¹ non autosufficiente parziale o totale
3. Soggetto solo ¹ non autosufficiente.
4. Soggetto non autosufficiente con grave patologia invalidante.
5. Soggetto non autosufficiente totale con risorse parentali insufficienti, servizio urgente e temporaneo.

Art. 12
DOCUMENTAZIONE RELATIVA AGLI UTENTI

Per ogni singolo utente il Servizio Sociale, nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza, conserva agli atti la cartella personale contenente la completa documentazione amministrativa e apposita scheda degli interventi settimanali ove vengono giornalmente registrate le prestazioni rese con l'indicazione dell'orario.

Art. 13
ASSENZE

L'utente, o chi per lui, è tenuto a comunicare preventivamente al Servizio Sociale le eventuali assenze dal proprio domicilio che non consentano l'erogazione delle prestazioni programmate.
Le assenze superiori ad una settimana, non comunicate, comportano la sospensione dell'erogazione del servizio.

Art. 14
PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL SERVIZIO

¹ soggetto senza ascendenti/discendenti tenuti agli alimenti e senza conviventi, soggetto con ascendenti/discendenti/conviventi totalmente incapaci o impossibilitati.

L'Amministrazione Comunale assicura forme di partecipazione e controllo del servizio da parte degli utenti e, a tal fine:

- Individua gli indicatori della qualità del servizio;
 - Individua gli standard di qualità e quantità dei quali assicura il rispetto;
 - Rende partecipe l'utenza degli obiettivi prefissati;
 - Organizza l'acquisizione periodica delle valutazioni dell'utenza.
- Tali strumenti saranno adottati gradualmente compatibilmente con le indicazioni regionali in materia.

Art. 15

VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE

Volontari, singoli od associati in rapporto di convenzione con l'ente, personale in servizio civile nonché volontari impiegati in progetti di servizio civile nazionale, opportunamente formati, possono essere utilizzati, al fine di rafforzare il servizio in attività ausiliarie quali ad esempio:

- Interventi socializzanti ed attivazione relazioni parentali e sociali;
- Inserimento in centri sociali, luoghi di aggregazione e centri di volontariato;
- compagnia ed assistenza a domicilio di persone sole;
- svolgimento di piccole commissioni;
- trasporti.

Art. 16

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non contemplato nel presente regolamento valgono, in quanto applicabili, le norme nazionali e regionali vigenti in materia.